



Il mutamento

associazione di promozione sociale per la
diffusione delle COSTELLAZIONI FAMILIARI

Notiziario non periodico e
gratuito riservato ai soci

Maggio 2011

www.ilmutamento.it
info@ilmutamento.it

Non mi interessa

Desideriamo condividere con tutti voi questa breve ma intensa lettura, perché riteniamo sia un buon esercizio per ridimensionare le preoccupazioni, le paure, gli affanni tra i quali ogni giorno viviamo e ai quali permettiamo troppo spesso di toglierci il piacere di essere vivi.

*Non mi interessa ciò che fai per guadagnarti da vivere,
voglio sapere per che cosa soffri,
e se osi sognare di incontrare i desideri intensi del tuo cuore.
Non mi interessa sapere quanti anni hai,
voglio sapere se rischieresti di passare per pazzo per amore, per i tuoi
sogni, per l'avventura di essere vivo.*

*Non mi interessa sapere quali pianeti sono in linea con la tua luna,
voglio sapere se hai trovato il nucleo della tua tristezza,
se i tradimenti della tua vita ti hanno aperto,
o se ti sei raggrinzito e chiuso per paura di ulteriore dolore.
Voglio sapere se puoi essere con gioia, mia o tua;
se puoi danzare una danza selvaggia,
e lasciare che l'estasi ti pervada dalla punta delle mani alla punta dei piedi,
senza dirti di stare attento, di essere realistico,
o ricordandoti i limiti della natura umana.*

*Non mi interessa sapere se la storia che mi racconti sia vera o no,
voglio sapere se sei in grado di far dispiacere a un altro
per essere sincero con te stesso,
se sai sopportare le accuse di tradimento e non tradire la tua anima.
Voglio sapere se puoi essere leale e, per questo, degno di fiducia.
Voglio sapere se puoi vedere la bellezza anche quando non è evidente,
e se puoi far sorgere la tua vita dalla sua presenza.
Voglio sapere se puoi vivere con il fallimento, mio o tuo,
e stare sempre sulla riva del lago, e gridare "sì" all'argento della luna piena.*

*Non mi interessa sapere dove vivi e quanti soldi hai,
voglio sapere se puoi alzarti dopo una notte di tormento e disperazione,
ferito e consumato fino alle ossa,
e fare ciò di cui i tuoi bambini hanno bisogno.*

*Non mi interessa chi sei o come mai sei qui,
voglio sapere se puoi stare in mezzo al fuoco con me e non tirarti indietro.
Non mi interessa sapere dove, cosa, o con chi hai studiato,
voglio sapere cos'è che ti sostiene al tuo interno,
quando tutto il resto cade a pezzi.*

*Voglio sapere se puoi stare solo con te stesso,
e se ami veramente la tua compagnia nei momenti vuoti.*

(Oriah Mountain Dreamer Native American Elder)

SOMMARIO

Non mi interessa	1
Come sanare la frattura	2
La mente e il cuore	3
Il Calendario degli eventi	4

NOTIZIE DI RILIEVO

giovedì 9 giugno:
conferenza ad ingresso libero: "Io e...gli amici e i nemici"
ore 20,30 c/o gem Feletto, via Canova, 13

venerdì 10 giugno:
presentazione della scuola di counseling
ore 18,30 c/o gem Feletto, via Canova, 13

domenica 12 giugno:
seminario esperienziale di Costellazioni Familiari "Io e...i figli"
ore 9,30-17,30 c/o gem Feletto, via Canova, 13

il mutamento

ass. promozione sociale
Sede: via Gallici 15
33010 Montegnacco di Cassacco
Cod Fisc: 94098640306
Reg.:494/3-25/05/2006
Presidente: Mario Franchi
0432734244; 3355977306
www.ilmutamento.it
info@ilmutamento.it

COME SANARE LA FRATTURA

(da Carl Gustav Jung, *L'uomo e i suoi simboli*, Tea)

Carl Gustav Jung (1875-1961) aderì dapprima alle teorie di Sigmund Freud, allontanandosene nel 1913 per fondare la scuola della "psicologia analitica" o "psicologia del profondo". Jung è stato uno dei più grandi medici dei suoi tempi e uno dei maggiori pensatori del Novecento. Il suo obiettivo è sempre stato quello di aiutare uomini e donne a conoscere se stessi, in modo che attraverso questa conoscenza e il meditato uso di se stessi potessero condurre una vita piena, ricca e felice.

Il nostro intelletto ha creato un mondo nuovo che domina la natura e lo ha popolato di macchine mostruose. Queste ultime presentano un'utilità così indiscutibile che non possiamo neppure immaginarci la possibilità di fare a meno di esse o di rinunciare ad essere a loro subordinati. L'uomo è costretto a seguire inevitabilmente i suggerimenti della sua mente scientifica e inventiva e a inebriarsi delle proprie splendide conquiste. Contemporaneamente, però, il suo genio rivela una terrificante tendenza a inventare cose che diventano sempre più pericolose, in quanto suscettibili di trasformarsi in micidiali strumenti di suicidio universale [...]

Malgrado il nostro orgoglioso sentimento di dominio sulla natura, restiamo tuttora sue vittime, poiché non abbiamo ancora imparato a controllare la nostra intima natura. Lentamente ma, a quanto pare con ostinazione irrevocabile, stiamo cercando il disastro

Non ci sono più Dei cui si possa ricorrere per invocare aiuto. Le grandi religioni del mondo soffrono di una crescente anemia: le soccorrevoli divinità hanno per sempre abbandonato i boschi, i fiumi, le montagne, gli animali, e gli uomini-Dei sono scomparsi nel profondo dell'inconscio. Poi inganniamo noi stessi cercando di persuaderci che colà essi conducono un'esistenza ignominiosa fra le reliquie del nostro passato. La nostra vita presente è dominata dalla dea Ragione che costituisce la nostra maggiore e più tragica illusione. Con l'aiuto della ragione – così tentiamo di rassicurarci – abbiamo "conquistato la natura". Però si tratta di un semplice slogan, poiché la cosiddetta conquista della natura si dimostra al di là delle nostre possibilità per il semplice fenomeno naturale della sovrappopolazione, che si aggiunge agli altri nostri travagli dovuti alla nostra incapacità psicologica di realizzare i necessari ordinamenti politici. Per gli uomini resta più che naturale contrastarsi e combattersi reciprocamente per affermare la propria superiorità gli uni sugli altri. In che modo, quindi, abbiamo "conquistato la natura"? [...]

Poiché ogni cambiamento deve originare da qualche parte, è il singolo individuo che dovrà sperimentarlo e condurlo a buon fine. Il cambiamento deve necessariamente avviarsi in un individuo e questi potrebbe essere chiunque di noi. Nessuno ha il diritto di starsi a guardare intorno aspettando che altri facciano quello che egli non è disposto a mettere in atto personalmente. Ma poiché nessuno sembra sapere ciò che deve fare, varrebbe la pena che ognuno di noi si chiedesse se per caso il proprio inconscio non sia a conoscenza di qualcosa che possa aiutarlo. Ciò che è certo è che la mente conscia appare incapace di rendere qualsiasi servizio di questo tipo. L'uomo è oggi dolorosamente consapevole del fatto che né le grandi religioni, né le diverse filosofie risultano in grado di fornirgli quelle potenti idee animatrici che sole potrebbero dargli la sicurezza di cui ha attualmente bisogno per fronteggiare le condizioni del mondo contemporaneo. [...]

Noi non abbiamo più il diritto di considerarci tanto onnipotenti da porci come giudici dei meriti e dei demeriti dei fenomeni naturali. Noi non fondiamo più la botanica sull'antiquata divisione fra piante utili e piante inutili, o la zoologia sull'ingenua distinzione tra animali inermi e animali pericolosi. Eppure continuiamo a trastullarci con il concetto che la coscienza rappresenti il senso e l'inconscio il non senso. In sede scientifica un'opinione come questa verrebbe subito scartata per la sua ridicola inconsistenza. Forse si può dire che i microbi abbiano o non abbiano senso?

Qualunque cosa possa essere l'inconscio, esso è un fenomeno naturale, produttore di simboli che si dimostrano significativi. Come non possiamo attenderci che una persona che non abbia mai guardato attraverso un microscopio possa esprimere interpretazioni autorevoli sul conto dei microbi, così nessuno che non abbia mai condotto un serio studio sui simboli naturali può essere considerato un giudice competente in materia. Tuttavia la generale scarsa stima sul conto dell'anima umana è così grande che né le grandi religioni, né le varie filosofie, né il razionalismo scientifico si sono voluti soffermare a considerarla a fondo.

Io ho trascorso più di cinquant'anni a studiare i simboli naturali e sono giunto alla conclusione che né i sogni né i loro simboli sono delle sciocchezze. Al contrario, i sogni sono in grado di fornire informazioni del massimo interesse a coloro che si danno da fare per comprendere i loro simboli. I risultati che ne derivano, è vero, hanno poco a che fare con quelle che sono fra le principali occupazioni degli uomini come vendere e comprare. Ma il significato della vita non si esaurisce nel mondo degli affari, né alle profonde aspirazioni del cuore umano si risponde con un conto in banca.

LA MENTE E IL CUORE

(da Osho, *L'uomo dalla vita inesplicabile*, un racconto sufi)

La regina dice ad Alice, che si trova in un mondo fantastico:

"Oserei dire che non hai fatto pratica sufficiente.

A volte io sono arrivata a credere perfino sei cose impossibili, prima ancora di colazione!"

Certo, questo è il segreto della storia. Lewis Carroll in questa affermazione comunica qualcosa di molto prezioso. Il segreto del racconto sta tutto nell'arte di credere, di avere fiducia, di dire di sì all'esistenza. Credere nell'impossibile, e l'impossibile diventa possibile. Come mai?

In realtà le cose impossibili esistono solo perché non si ha il coraggio di crederci. Ogni pensiero si può materializzare e tutto ciò che accade all'interno della consapevolezza può diventare realtà all'esterno. Tutto ciò che accade all'esterno deve prima accadere all'interno. Il seme viene assorbito all'interno e all'esterno si manifesta l'albero. Se hai un cuore in grado di credere, nulla è impossibile, perfino Dio non è impossibile. Ma devi avere un cuore in grado di credere, Una mente che crede non servirà, perché di fondo la mente non è in grado di credere. Non può credere. La mente può solo dubitare: per la mente il dubbio è una cosa naturale, il dubbio è una sua parte intrinseca. La testa può solo dubitare. Per cui, se inizi a imporre a forza dei credo nella tua testa, questi non faranno che nascondere i tuoi dubbi: non porteranno a nulla. [...] La mente non è capace di credere, la mente può solo dubitare. Dalla mente spuntano dubbi, così come dagli alberi spuntano le foglie.

Credere è un frutto del cuore. Il cuore non è in grado di dubitare, può solo credere. Ragion per cui la mente credente: "Io credo nella Bibbia, io credo nel Corano, io credo nel Das Kapital," è solo un fenomeno fittizio, un surrogato.

La testa può solo creare cose fittizie, surrogati. Certo, puoi restarne coinvolto, ma così sprecherai la tua vita. Rimarrai una terra desolata, un deserto. Non fiorirai mai, non saprai mai cos'è un'oasi. Non conoscerai gioia alcuna, nessuna festa. Per cui, quando dico che credere può rendere possibile l'impossibile, parlo del credere del cuore: un cuore innocente, il cuore di un bambino che non sa dire di no, che conosce solo il sì, il sì che non è in contrapposizione al no. Il bambino non dice di no in cuor suo e di sì all'esterno: questo è un frutto della testa. La testa agisce così: sì all'esterno e no all'interno, no all'esterno e sì all'interno. La testa è schizofrenica. Non è mai totale e non è mai unita.

Quando il cuore dice sì è un puro e semplice sì. Non esiste conflitto, non c'è divisione. Il cuore è integro nel proprio sì: questo è vero credere, questa è fiducia. E' un fenomeno del cuore. Non è un pensiero, ma un sentimento, e alla fine è solo essere, non è neppure un sentimento. All'inizio la fiducia è un sentimento, nella sua suprema fioritura è essere [...]

Ma credere vuol dire rischiare. Vi stupirà sapere che il dubbio è un atto di estrema codardia [...] Il dubbio è frutto della paura: come può essere audace? Il dubbio ha le sue radici nella paura. Il dubbio sorge dall'aspirazione a difendersi, a proteggersi, a cercare sicurezze. Si può avere fiducia solo se si è pronti a camminare sul sentiero dell'insicurezza, se si è pronti a esplorare regioni prive di mappe, se si è pronti a navigare nell'ignoto privi di carte. La fiducia è segno di immenso coraggio, e solo una persona coraggiosa può essere religiosa, perché solo una persona coraggiosa può dire di sì.

Il dubbio è una difesa. E anche se ti difende ne resti intrappolato, non ti permette alcun movimento, in quanto ogni gesto comporta paura, poiché ogni movimento è un muoversi nell'ignoto, in ciò che non è familiare. Il dubbio è una conseguenza della paura, ricordalo.

Ma allora cos'è la fede? La fede è una conseguenza dell'amore. Solo coloro che sanno amare sanno credere. L'amore sorge dal cuore come la fede [...]

Il cuore è un avventuriero, esplora i misteri, scopre tutto ciò che è nascosto.

Il cuore vive in pellegrinaggio. Non è mai soddisfatto, possiede un'intima insoddisfazione, un malcontento spirituale. Non si assesta da nessuna parte. Vive in profondo amore con il movimento, con la dinamicità.

Il cuore è soddisfatto solo quando arriva all'assoluto, oltre al quale non esiste più un cammino. La sfera mundana non lo può appagare.

Il cuore non è mai legato alla norma, è sempre in rivoluzione. Il suo modo di essere cambia in continuazione. Aspira sempre a qualcosa, rischia in continuazione. Qualsiasi cosa possieda, è sempre pronto a metterla in gioco per l'ignoto. Desidera conoscere chi veramente è: e Dio non è altro che questo.

La religione è la fragranza di questa fiducia, impeccabile e assoluta. L'ateismo è un atto di debolezza, di impotenza. E' decadente. Una società diventa atea quando sta morendo, quando ha perso ogni vigore, ogni giovinezza.

CALENDARIO DEGLI EVENTI

LE CONFERENZE - ingresso libero

Gli incontri si terranno in via Canova 13 a Feletto Umberto, secondo il seguente calendario:

GLI AMICI E I NEMICI - giovedì 9 giugno ore 20,30

I POMERIGGI ESPERIENZIALI – costo del pomeriggio 30€

I gruppi di Costellazioni Familiari che precedono le domeniche dei seminari possono essere frequentati anche senza necessariamente iscriversi a questi ultimi. Gli incontri si terranno il sabato pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.30, in via Canova 13 a Feletto Umberto, secondo il seguente calendario:

sabato 28 maggio

sabato 11 giugno

I SEMINARI ESPERIENZIALI – costo dei seminari 110€

Gli incontri si terranno in via Canova 13 a Feletto Umberto, secondo il seguente calendario:

Ciclo “Il viaggio eroico: la forza degli Archetipi”

Il Folle: Il bambino che gioca, scherza e si diverte si manifesta nell'adulto che sorride e celebra la vita.

domenica 12 giugno ore 09,30 - 17,30

Ciclo “Io e...” (seminari collegati al ciclo di Conferenze)

I figli: *domenica 29 maggio ore 09,30 - 17,30*

IL COUNSELING INDIVIDUALE

Su richiesta è possibile fissare un appuntamento con il dr Mario Franchi, per sessioni individuali di Counseling e Costellazioni Familiari.

Gli incontri individuali si tengono a Montegnacco, in via Gallici 15 (0432 734244 – 335 5977306)

Tutte le attività proposte dall'associazione IL MUTAMENTO sono riservate ai soci, dunque la partecipazione alle suddette attività associative richiede l'iscrizione per l'anno solare, del costo di 5€, all'associazione. Detto importo è comunque compreso nel costo della prima partecipazione.



Scuola di Counseling

ad indirizzo sistemico e transpersonale

certificata dalla F.A.I.P. e dalla F.A.I.C.

una concreta opportunità per un'intensa crescita interiore,

ed un'approfondita formazione personale e professionale

siete invitati alla presentazione del triennio 2011/2014

venerdì 10 giugno – ore 18,30

via Canova, 13 – Feletto Umberto (Udine)